

Bruxelles, 21 maggio 2024
(OR. en, de)

Fascicolo interistituzionale:
2022/0095(COD)

9266/24
ADD 1

CODEC 1180
COMPET 475
IND 229
MI 444
ENER 205
ENV 462
CONSOM 171

NOTA PUNTO "I/A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Progetto di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che stabilisce il quadro per la definizione dei requisiti di progettazione ecocompatibile per prodotti sostenibili, modifica la direttiva (UE) 2020/1828 e il regolamento (UE) 2023/1542 e abroga la direttiva 2009/125/CE (prima lettura) - Adozione dell'atto legislativo = Dichiarazione

Dichiarazione dell'Austria

L'Austria ritiene che sia ancora necessaria maggiore chiarezza in taluni ambiti della proposta di regolamento, ma può sostenere il testo attuale in uno spirito di compromesso. Tuttavia deve ancora essere evidenziata la problematicità dei punti indicati in appresso.

L'Austria ha serie riserve riguardo all'articolo 65 (appalti pubblici verdi). Alla luce della giurisprudenza consolidata della CGUE, secondo cui la scelta dei criteri di aggiudicazione e la loro ponderazione per ciascuna procedura di aggiudicazione dell'appalto spetta all'amministrazione aggiudicatrice (cfr., ad esempio, la causa C-19/00, *SIAC*, punto 36 e la causa C-448/01, *EVN e Wienstrom*, punto 37), l'Austria auspica che la Commissione, al momento di adottare atti di esecuzione a norma dell'articolo 65, consideri solo in ultima istanza l'istituzione di criteri di aggiudicazione vincolanti con ponderazione vincolante e obiettivi a livello nazionale.

In aggiunta l'Austria ritiene che la definizione di criteri verdi negli appalti pubblici dovrebbe essere integrata in un approccio coerente e orizzontale incorporato nelle direttive sugli appalti.

L'Austria è anche favorevole ad assicurare che i requisiti per i passaporti digitali dei prodotti siano elaborati in modo tale da limitare a un livello praticabile l'onere per le imprese e che sia realizzata tempestivamente una valutazione dell'impatto del passaporto digitale dei prodotti in termini di oneri amministrativi aggiuntivi e costi associati, in particolare per le PMI.
